



N. 33

REGISTRO DELIBERAZIONI

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO

Provincia di Piacenza

.....

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

.....

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO QUADRO TRA I COMUNI DI CASTELL'ARQUATO, LUGAGNANO VAL D'ARDA, MORFASSO E VERNASCA, PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI.

*L'anno **duemiladodici**, questo giorno **ventiquattro** del mese di **novembre** alle ore **10,00** nella sala Consiliare del Palazzo del Podestà.*

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero convocati i Consiglieri Comunali,

- SONO PRESENTI I SIGNORI:

1	ROCCHETTA	IVANO
2	DOVANI	GIUSEPPE
3	MAGNELLI	LEONARDO
4	BERSANI	GIUSEPPE
5	BACCANTI	BERNARDO
6	FREPPOLI	GIUSEPPE
7	TESTA	ALESSIA
8	TICCHI	FRANCO
9	BELFORTI	MAURIZIO
10	MOSSA	BASTIANINO

SONO ASSENTI I SIGNORI:

1	FULGONI	DARIO
2	SARTORI	MARIAPAOLA
3	CAVOZZI	ANTONIO
4	VOLPICELLI	UMBERTO
5	SANTI	CLAUDIO
6	MARCHI	ILEANA

*- Assiste il Segretario Comunale **Dr.ssa Elena Noviello** la quale provvede alla redazione del presente verbale.*

*- Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco **IVANO ROCCHETTA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.*

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO QUADRO TRA I COMUNI DI CASTELL'ARQUATO, LUGAGNANO VAL D'ARDA, MORFASSO E VERNASCA, PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

richiamate:

- la normativa introdotta dal D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, come modificata e integrata dal D.L. n. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011 e, in seguito, dal D.L. n. 216/2011, convertito in legge n. 14/2012, ulteriormente modificata dall'articolo 19 del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, in materia di condizioni e termini relativi all'obbligo di svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti, per quelli che appartengono o sono appartenuti a comunità montane;
- la vigente legislazione della Regione Emilia Romagna in materia e, in particolare, LL.RR. nn. 11/2001, 10/2008, 21/2011, 9/2012 e loro modificazioni e integrazioni;

premesse che:

- i Sindaci dei Comuni di Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso e Vernasca, appartenenti ad un'area territoriale omogenea e geograficamente contigui, si sono più volte confrontati, al fine di definire un percorso condiviso e utile a dare attuazione alle disposizioni prima ricordate;
- attraverso tali confronti, si è giunti alla consapevolezza che la predetta gestione associata deve essere tesa ad un effettivo miglioramento dei servizi erogati e ad una ottimizzazione delle risorse economiche, finanziarie, umane e strumentali dei Comuni medesimi;
- in particolare, gli enti, in armonia con i principi sanciti dalla legislazione nazionale e regionale in materia, si propongono, quali obiettivi: la razionalizzazione dei servizi associati, al fine di accrescerne quantità e qualità, in relazione ad esigenze di efficienza ed efficacia in favore dei cittadini, oltre che di economicità e di razionalizzazione della spesa pubblica; l'incremento e lo sviluppo del grado di specializzazione e di professionalità del personale; la produzione, laddove possibile, di servizi aggiuntivi, altrimenti non attivabili; l'ottimizzazione delle risorse produttive; la valorizzazione del senso di appartenenza al territorio, anche in relazione all'esigenza di assicurarne il presidio;
- queste finalità e aspirazioni hanno indotto i suddetti Comuni, di cui tre appartenenti alla nuova comunità montana del Nure e dell'Arda (Morfasso, Vernasca e Lugagnano Val d'Arda, quest'ultimo, peraltro, per la sua dimensione demografica, non tenuto all'obbligo della gestione associata), a prefigurare il superamento di tale forma aggregativa della comunità montana, in quanto non rispondente ai bisogni dei cittadini delle proprie comunità;
- le popolazioni della Val d'Arda, infatti, per ragioni storico-culturali, anche dettate da obiettive difficoltà di collegamento, tuttora esistenti, con i restanti Comuni della predetta comunità montana, si identificano, operano e si muovono, sia per la vita relazionale che professionale, nell'ambito territoriale dei suddetti Comuni, con un

senso di appartenenza che, oltre a non poter essere svilito, costituisce il presupposto fondamentale per il successo del percorso aggregativo che ci si accinge a realizzare;

ritenuto che l'Accordo quadro costituisca lo strumento più efficace per avviare, in tal senso, un percorso comune e condiviso, finalizzato all'elaborazione di uno studio di fattibilità e alla formulazione di concrete proposte attuative delle disposizioni richiamate in premessa, in materia di gestione associata delle funzioni da parte di questi Comuni, da approvarsi nei termini stabiliti dalla legge;

precisato che:

- *attraverso le azioni previste dall'Accordo quadro, i Comuni si impegnano ad individuare le forme associative, tra quelle previste dalla vigente legislazione, ritenute più adeguate per assicurare l'efficace gestione unitaria e coordinata delle funzioni da associare, nonché le loro eventuali declinazioni, in ragione della natura di tali funzioni, oltre che delle peculiari caratteristiche dei Comuni interessati;*
- *in questa ottica, i Comuni prefigurano un passo iniziale, finalizzato al rispetto dei primi adempimenti di legge (gestione associata di almeno tre funzioni fondamentali entro il 1° gennaio 2013, oltre alla costituzione della Centrale unica di committenza, nei termini stabiliti dalla legge), costituito dalla stipula di un'apposita convenzione, da attuarsi, preferibilmente, mediante la costituzione di un ufficio comune, per poi procedere, più risolutamente, nel corso del prossimo anno, all'assunzione di decisioni in ordine alla realizzazione del più stabile modello aggregativo, costituito dall'Unione dei Comuni di Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso e Vernasca;*

dato atto che risulta necessario, sin d'ora, acquisire le valutazioni della Regione Emilia Romagna in ordine alla proposta aggregativa appena descritta, che costituisce l'obiettivo finale del percorso previsto dell'Accordo quadro di cui trattasi;

acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n. 267;

visto l'emendamento aggiuntivo all'art. 1, finalizzato ad inserire il co. 2, proposto dal Sindaco pro tempore su segnalazione del Comune di Lugagnano nota prot. 7766 del 23 11 2012 (v. Resoconto sommario di seduta), proposta che integralmente si riporta; in luogo dell'originario testo dell'art. 1:

“ Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato ad avviare un percorso comune e condiviso per l'elaborazione di uno studio di fattibilità e la formulazione di concrete proposte attuative delle disposizioni richiamate in premessa, in materia di gestione associata delle funzioni da parte degli enti sottoscrittori, da approvarsi nei termini stabiliti dalla legge.
2. ***Gli esiti finali del suddetto percorso non vincolano automaticamente i singoli Comuni aderenti al presente Accordo, in quanto le relative proposte aggregative che ne scaturiranno dovranno comunque essere espressamente condivise da ciascun Ente.***
3. L'eventuale adesione di altri Comuni al presente accordo è subordinata all'unanime volontà dei Comuni sottoscrittori. “

- si propone l'inserimento del nuovo comma n. 2.(ai sensi degli art. 14 co 4 e 51 co 5 e 6 del vigente Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale).

con separata unanime votazione palese, espressa nei modi di legge,

DELIBERA

Di approvare l'emendamento proposto dal Sindaco pro-tempore su segnalazione del comune di Lugagnano con nota prot. n . 7766 del 23 11 2012; emendamento aggiuntivo finalizzato ad inserire il co. 2, all'art. 1 dell'accordo quadro - che qui si ha per integralmente riportato:

“ Articolo 1 - Oggetto

- 1 Il presente Accordo è finalizzato ad avviare un percorso comune e condiviso per l'elaborazione di uno studio di fattibilità e la formulazione di concrete proposte attuative delle disposizioni richiamate in premessa, in materia di gestione associata delle funzioni da parte degli enti sottoscrittori, da approvarsi nei termini stabiliti dalla legge.
- 2 **Gli esiti finali del suddetto percorso non vincolano automaticamente i singoli Comuni aderenti al presente Accordo, in quanto le relative proposte aggregative che ne scaturiranno dovranno comunque essere espressamente condivise da ciascun Ente.**
- 3 L'eventuale adesione di altri Comuni al presente accordo è subordinata all'unanime volontà dei Comuni sottoscrittori. “

Successivamente,

Visto lo schema di Accordo quadro, come proposto e successivamente emendato, allegato **sub A** al presente atto parte integrante e sostanziale;

Con una successiva votazione unanime espressa nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo Quadro tra i comuni di Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso e Vernasca, per l'attuazione delle disposizioni in materia di gestione associata delle funzioni, allegato e parte integrante della presente deliberazione **sub A**, finalizzato alla predisposizione di uno schema di convenzione tra i Comuni interessati, da sottoporre ai rispettivi Consigli comunali, per adempiere agli obblighi di legge fissati al 1° gennaio 2013, per poi procedere, nel corso del prossimo anno, all'assunzione di decisioni in ordine alla realizzazione del più stabile modello aggregativo, costituito dall'Unione dei Comuni medesimi;
2. di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere l'Accordo quadro di cui al precedente punto 1;
3. di trasmettere il presente atto, congiuntamente ai restanti Comuni interessati, alla Regione Emilia Romagna, affinché si esprima, sin d'ora, rispetto alla costituzione dell'Unione di Comuni, ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 18.8.2000 n. 267, prefigurata dal suddetto Accordo quadro;
4. di trasmettere altresì il presente atto ai restanti comuni facenti parte della Comunità Val d'Arda e Nure.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere, vista la tempistica fissata dalla vigente normativa, con separata ed unanime votazione,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 , 4° comma, del d.lgs. 18.8.2000 n. 267.

ACCORDO QUADRO PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI

TRA i seguenti Comuni:

Castell'Arquato;
Lugagnano Val d'Arda;
Morfasso;
Vernasca;

richiamate:

- la normativa introdotta dal D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, come modificata e integrata dal D.L. n. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011 e, in seguito, dal D.L. n. 216/2011, convertito in legge n. 14/2012, ulteriormente modificata dall'articolo 19 del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, in materia di condizioni e termini relativi all'obbligo di svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti, per quelli che appartengono o sono appartenuti a comunità montane;
- la vigente legislazione della Regione Emilia Romagna in materia e, in particolare, LL.RR. nn. 11/2001, 10/2008, 21/2011, 9/2012 e loro modificazioni e integrazioni;

premesse che:

- i Sindaci dei Comuni di cui sopra (tutti al di sopra dei 1.000 abitanti, per una popolazione complessiva pari a 12.510 abitanti), appartenenti ad un'area territoriale omogenea e geograficamente contigui, si sono più volte confrontati, al fine di definire un percorso condiviso e utile a dare attuazione alle disposizioni prima ricordate;
- attraverso tali confronti, si è giunti alla consapevolezza che la predetta gestione associata deve essere tesa ad un effettivo miglioramento dei servizi erogati e ad una ottimizzazione delle risorse economiche, finanziarie, umane e strumentali dei Comuni medesimi;
- in particolare, gli enti, in armonia con i principi sanciti dalla legislazione nazionale e regionale in materia, si propongono, quali obiettivi: la razionalizzazione dei servizi associati, al fine di accrescerne quantità e qualità, in relazione ad esigenze di efficienza ed efficacia in favore dei cittadini, oltre che di economicità e di razionalizzazione della spesa pubblica; l'incremento e lo sviluppo del grado di specializzazione e di professionalità del personale; la produzione, laddove possibile, di servizi aggiuntivi, altrimenti non attivabili; l'ottimizzazione delle risorse produttive; la valorizzazione del senso di appartenenza al territorio, anche in relazione all'esigenza di assicurarne il presidio;
- queste finalità e aspirazioni hanno indotto i suddetti Comuni, di cui tre appartenenti alla nuova comunità montana del Nure e dell'Arda (Morfasso, Vernasca e Lugagnano Val d'Arda, quest'ultimo, peraltro, per la sua dimensione demografica, non tenuto all'obbligo della gestione associata), a prefigurare il superamento di tale forma aggregativa della comunità montana, in quanto non rispondente ai bisogni dei cittadini delle proprie comunità;
- le popolazioni della Val d'Arda, infatti, per ragioni storico-culturali, anche dettate da obiettive difficoltà di collegamento, tuttora esistenti, con i restanti Comuni della

predetta comunità montana, si identificano, operano e si muovono, sia per la vita relazionale che professionale, nell'ambito territoriale dei Comuni di cui alla presente intesa, con un senso di appartenenza che, oltre a non poter essere svilito, costituisce il presupposto fondamentale per il successo del percorso aggregativo che ci si accinge a realizzare;

tutto ciò premesso, si sottoscrive il seguente Accordo quadro:

Articolo 1 - Oggetto

- 1 Il presente Accordo è finalizzato ad avviare un percorso comune e condiviso per l'elaborazione di uno studio di fattibilità e la formulazione di concrete proposte attuative delle disposizioni richiamate in premessa, in materia di gestione associata delle funzioni da parte degli enti sottoscrittori, da approvarsi nei termini stabiliti dalla legge.
- 2 Gli esiti finali del suddetto percorso non vincolano automaticamente i singoli Comuni aderenti al presente Accordo, in quanto le relative proposte aggregative che ne scaturiranno dovranno comunque essere espressamente condivise da ciascun Ente.
- 3 L'eventuale adesione di altri Comuni al presente accordo è subordinata all'unanime volontà dei Comuni sottoscrittori

Articolo 2 - Finalità e obiettivi

1. L'obiettivo che si intende perseguire attraverso il percorso di cui all'articolo 1 è il miglioramento della qualità dei servizi erogati e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economico-finanziarie, umane e strumentali per:
 - a) portare a sistema l'insieme delle risorse economiche, sociali, ambientali e culturali presenti nei Comuni sottoscrittori, al fine della loro piena valorizzazione;
 - b) promuovere, attraverso i metodi della programmazione con i livelli istituzionali sovra comunali, uno sviluppo economico equilibrato e sostenibile dell'area interessata;
 - c) valorizzare il senso di appartenenza delle municipalità, anche in relazione alla funzione di presidio del territorio;
 - d) qualificare e ammodernare i servizi offerti dalle singole amministrazioni comunali, attraverso innovative ed adeguate politiche di formazione, aggiornamento, responsabilizzazione e specializzazione del personale;
 - e) assicurare l'economicità dei servizi associati attraverso una gestione integrata efficace ed efficiente degli stessi;
 - f) armonizzare e integrare l'esercizio delle funzioni e dei servizi associati, garantendo parità di accesso a tutti i cittadini residenti nei Comuni sottoscrittori;
 - g) assicurare la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure concernenti i servizi svolti in forma associata;
 - h) favorire l'attivazione di strumenti evoluti a supporto della gestione associata e della fruibilità degli utenti.

Articolo 3 - Forme associative

1. Attraverso le azioni di cui all'articolo 1, i Comuni si impegnano ad individuare le forme associative, tra quelle previste dalla vigente legislazione, ritenute più adeguate per assicurare l'efficace gestione unitaria e coordinata delle funzioni da associare, nonché le loro eventuali declinazioni, in ragione della natura di tali funzioni, oltre che delle peculiari caratteristiche dei Comuni interessati.
2. In questa ottica, i Comuni prefigurano un passo iniziale, finalizzato al rispetto dei primi adempimenti di legge (gestione associata di almeno tre funzioni fondamentali entro il 1° gennaio 2013, oltre alla costituzione della Centrale unica di committenza, nei termini stabiliti dalla legge), costituito dalla stipula di un'apposita convenzione, da attuarsi, preferibilmente, mediante la costituzione di un ufficio comune, per poi procedere, più risolutamente, nel corso del prossimo anno, all'assunzione di decisioni in ordine alla realizzazione del più stabile modello aggregativo, costituito dall'Unione dei Comuni.
3. Le predette scelte saranno attuate, nel rispetto dei principi di cui al successivo articolo 4, attraverso il percorso tecnico indicato dal presente Accordo.

Articolo 4 - Principi

1. In coerenza con quanto indicato al precedente articolo, la proposta di organizzazione in forma associata dovrà essere improntata, in particolare, ai seguenti principi:
 - a) massima attenzione alle esigenze dell'utenza, anche attraverso un adeguato dislocamento di presidi sul territorio;
 - b) rispetto dei termini previsti dalle singole tipologie di procedimento e, ove possibile, anticipazione degli stessi;
 - c) rapida risoluzione di contrasti e difficoltà interpretative;
 - d) perseguimento costante della semplificazione del procedimento, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari;
 - e) costante innovazione tecnologica delle dotazioni messe a disposizione, tesa alla semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza, per assicurare tempestività ed efficacia, nonché per migliorare l'attività di programmazione;
 - f) progressiva uniformità tra i Comuni nella adozione di strumenti di hardware e software;
 - g) uniformità delle procedure amministrative e della modulistica;
 - h) omogeneizzazione dei regolamenti connessi allo svolgimento delle funzioni associate;
 - i) prioritaria attenzione all'attività di comunicazione con gli utenti.

Articolo 5 – Organismo per l'attuazione dell'Accordo e Comune referente

1. L'assemblea dei Sindaci dei Comuni sottoscrittori, costituisce l'organismo deputato ad assicurare il conseguimento degli obiettivi prefissati dal presente Accordo.
2. I Sindaci, nei casi di assenza o impedimento, possono delegare un Assessore alla partecipazione all'assemblea.
3. L'Assemblea può concordemente individuare un Sindaco cui assegnare i compiti di convocazione e coordinamento dei lavori, nonché un Comune referente, per la gestione delle relative attività amministrative e tecnico-operative.

Articolo 6 – Gruppo di lavoro tecnico

1. Al fine del conseguimento degli obiettivi prefissati dal presente Accordo, l'assemblea dei Sindaci costituisce concordemente un gruppo di lavoro tecnico, composto dai Segretari comunali e da dipendenti degli enti sottoscrittori, aventi il compito di formulare le proposte di cui all'articolo 1, nel rispetto delle indicazioni dell'assemblea dei Sindaci.
2. Il gruppo di lavoro è costituito in modo da poter operare con snellezza ed efficacia ed è coordinato da una figura individuata dall'assemblea dei Sindaci.
3. Considerata la complessità della materia e la sua rilevanza sociale, l'assemblea dei Sindaci potrà individuare un soggetto esterno cui richiedere servizi di assistenza tecnica per supportare l'attività del gruppo di lavoro, privilegiando le forme di collaborazione rese disponibili, sulla materia, da associazioni di rappresentanza degli enti locali, le quali, per vocazione propria, assicurano tali forme di assistenza ai Comuni.
4. Nel caso di cui al comma 3, l'assemblea definisce condizioni e modalità dell'affidamento e del riparto della relativa spesa.

Articolo 7 – Verifiche e risultanze

1. L'assemblea dei Sindaci è periodicamente informata sull'attività del gruppo di lavoro di cui all'articolo 6, vigila ed interviene con un ruolo d'impulso nei confronti del gruppo di lavoro medesimo, al fine di assicurare la tempistica prevista dalla legge.
2. Le risultanze finali dell'attività del gruppo di lavoro sono sottoposte alla valutazione dell'assemblea dei Sindaci i quali riferiscono ai rispettivi Consigli Comunali. A seguito di ciò, ciascuna Amministrazione assumerà le decisioni di propria pertinenza, nei modi e nelle forme previste dalla legge.

Articolo 8 - Disposizioni finali

1. Eventuali dubbi interpretati che dovessero insorgere sull'attuazione del presente Accordo quadro, sono prioritariamente risolti dall'assemblea dei Sindaci.
2. Il presente Accordo, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, Tabella allegata "B", al D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

Letto, confermato e sottoscritto.

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO QUADRO TRA I COMUNI DI CASTELL'ARQUATO, LUGAGNANO VAL D'ARDA, MORFASSO E VERNASCA, PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

IL FUNZIONARIO

Antonioni

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

IL FUNZIONARIO

Ampollini.....

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO
PROVINCIA DI PIACENZA

Deliberazione di Consiglio Comunale

n. 33 del 24 11 2012

IL SINDACO
IVANO ROCCHETTA

IL SEGRETARIO COMUNALE
ELENA NOVIELLO

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- e' stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal ...3 12 12... e per gg. 15 consecutivi.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Castell'Arquato,

IL RESP. SERV. AFFARI GENERALI
- Marzia Antonioni -
